

Area Risorse Umane

- (LI-R1) Dotarsi di una struttura organizzativa che favorisca la crescita professionale del personale, prevedendo incarichi gestionali e di Comando di responsabilità crescente in funzione del grado, dalla Squadriglia di Volo alla Brigata Aerea per il personale Navigante ed incarichi equivalenti per gli altri ruoli.
- (LI-R2) Promuovere la Formazione avanzata del Personale attagliandola ai nuovi scenari operativi e di impiego, investendo sul capitale umano della Forza Armata come unico vero abilitante degli effetti del Potere Aerospaziale. Sviluppare le competenze, il pensiero critico, la capacità di analisi, elementi utili alla definizione di *offset strategies* e di modelli di *leadership* decentrata (in ottica MDO).
- (LI-R3) Definire una precisa mappatura delle professionalità del personale militare correlandole alle singole esigenze del Potere Aerospaziale. Ciò al fine di capitalizzare sulla formazione ad altissima specializzazione (*tool* di *Human Resources*), rendendo sostenibile l'alimentazione e la gestione delle nuove figure professionali necessarie alla Forza Armata.
- (LI-R4) Adeguare la struttura organizzativa alle minori dotazioni organiche attese per effetto delle previsioni di legge, aumentando l'efficienza complessiva. È altresì necessario adeguare la dimensione qualitativa della Forza Armata per assicurare che sia correttamente dotata anche delle nuove professionalità emergenti per poter affrontare efficacemente lo scenario operativo futuro. L'Aeronautica Militare del 2036 dovrà essere più che mai sostenibile, ossia poggiare su risorse umane correttamente formate e dimensionate per sostenere nel tempo le operazioni in Patria e fuori dai confini nazionali – come in un modello di “gioco infinito” – e con profili di carriera pianificati e mirati all'impiego.
- (LI-R5) Bilanciare le professionalità del personale manutentore nei vari livelli del sistema di architettura professionale, commisurandole alla normativa vigente (MAML³⁵), in funzione delle reali esigenze di addestramento/impiego e dei modelli manutentivi dei nuovi Sistemi d'Arma. Ciò anche al fine di poter supportare più teatri operativi contemporaneamente e generare effetti diversificati in uno spettro di intervento ancora più ampio.
- (LI-R6) Revisionare lo Stato Maggiore e gli Organismi di Vertice³⁶ per meglio esprimere le proprie funzioni e capacità, rivedendo funzioni e processi lavorativi in chiave di razionalizzazione e di efficienza/efficacia complessiva. La revisione dovrà essere impostata sull'uniformità dell'approccio organizzativo, garantendo coerenti opportunità di impiego e di crescita al personale attraverso l'applicazione di modelli *standard* (ad es. Brigata o Ufficio-Sezione).

³⁵ *Military Aircraft Maintenance Licence*.

³⁶ Intesa come l'insieme degli EdO che, funzionalmente, definiscono il campo di azione della Forza Armata nonché gli obiettivi che, attraverso le Linee di Indirizzo del CASMA indicate nel presente Documento (in ambito 'commerciale' paragonabile alla c.d. *Corporate Strategy*), essa deve raggiungere realizzando gli effetti del Potere Aerospaziale.

- (LI-R7) Strutturare l’Area degli Alti Comandi³⁷ di Forza Armata per essere ancora più orientata alla formazione, al sostentamento, all’approntamento e alla generazione delle Forze, con breve preavviso, attraverso UOF³⁸ quanto più possibile autonome e predisposte alle operazioni multi-dominio.
- (LI-R8) Esprimere, in ambito nazionale e internazionale, nei settori Spazio e *Cyber*, Elementi di Organizzazione e correlate posizioni organiche, adeguando i programmi di formazione al livello di ambizione multi-dominio.
- (LI-R9) Razionalizzare e alimentare, funzionalmente agli obiettivi di Forza Armata, le posizioni interforze e estere deputate allo sviluppo e al mantenimento di capacità aerospaziali. Ciò al fine di garantire il *know-how* aeronautico e valorizzare in tutti i settori le nostre competenze, prerogative e specificità, capitalizzando le esperienze acquisite in questi consessi per adeguare la postura della Forza Armata ai mutevoli scenari operativi.
- (LI-R10) Rimodulare i contratti di Supporto Logistico Integrato (SLI) transitando in *outsourcing* quelli relativi ai Sistemi d’Arma non direttamente impiegabili nei teatri operativi, al fine di rafforzare le capacità di logistica di aderenza dei Sistemi d’Arma proiettabili (*expeditionary* e/o ad elevata rischierabilità).
- (LI-R11) Potenziare la funzione deputata alla comunicazione strategica interna ed esterna, adeguandola alle evoluzioni della società per favorire la condivisione delle capacità esprimibili dalla Forza Armata, delle attività operative da essa realizzate e degli elementi di *policy* e dottrina, allo scopo di favorire una completa “integrazione” dei valori dello Strumento Aerospaziale anche nella società civile.
- (LI-R12) Promuovere il potenziamento degli strumenti giuridici per adattarli a poter “gestire” a livello operativo minacce di tipo *gray zone*, al di sotto della soglia del conflitto armato³⁹ e per consentire l’impiego di armamento di precisione anche a notevoli distanze e su obiettivi identificati come tali per mezzo di tecnologie innovative (ad es. analisi elettromagnetica ed Intelligenza Artificiale).

La difesa del Paese come “gioco infinito”

*Utilizzando un concetto metaforicamente associabile al ruolo che l’Aeronautica svolge da cento anni a difesa della Patria e delle libere Istituzioni, possiamo esaminare come la “teoria dei giochi” distingue tra “giochi finiti” e “giochi infiniti”: i primi sono quelli il cui il fine è vincere, che hanno un unico vincitore ed un termine preciso; i secondi hanno il fine di continuare a giocare nel tempo (sopravvivere nel lungo periodo...), non hanno sempre lo stesso vincitore e soprattutto non finiscono mai. Ecco, lo Strumento Aerospaziale – così come le altre Componenti – svolge nel contesto della Difesa nazionale un “gioco infinito”, dove è fondamentale impiegare con oculatazza le limitate risorse umane e tecniche a disposizione per poterne disporre nel tempo in modo stabile e continuativo. Così come la **policy** di Forza Armata descritta in questo documento, anche tutte le discendenti azioni di Comando – ai vari livelli – dovranno ispirarsi a questo modello.*

³⁷ Intesa come l’insieme degli EdO che, ognuno nei propri specifici settori di competenza, dovranno realizzare gli effetti del Potere Aerospaziale (realizzando la c.d. *Business Strategy*) indicati dall’Area Stato Maggiore e Enti di Vertice.

³⁸ Unità Operative Fondamentali.

³⁹ Tipiche degli scenari geopolitici dell’ultimo decennio.